



FINALMENTE QUALCOSA SI MUOVE.....

Da tempo le nostre associazioni hanno scritto a tutti gli enti pubblici e ai ministri e politici interessati ai collegamenti ferroviari e, in particolare, ci siamo rivolti al Presidente del Consiglio on. Romano Prodi, al Presidente del Senato on. Marini, al Presidente della Camera on. Bertinotti, al Presidente dei beni e attività culturali on. Rutelli, al Ministro dei trasporti on. Bianchi, al sottosegretario dei Trasporti on. Gentile e al Ministro per le infrastrutture on. Antonio di Pietro, per rimarcare con forza, l'importanza capitale delle ferrovie e sottoporre loro la nostra proposta di legge che prevede il ripristino delle linee dismesse, il potenziamento di quelle esistenti e la creazione di nuovi collegamenti ferroviari, onde spostare il traffico su gomma (ormai arrivato a saturazione e causa di continui incidenti, spesso mortali e invalidanti, che costano al paese cifre immense, non più sostenibili, perché improduttive, buttate al vento, senza possibilità alcuna, per come gestite, di risolvere il grave problema posto. Tutti questi miliardi di euro, infatti, non incidono sulle cause scatenanti, curano semmai solo gli effetti a posteriori...), a quello assai più sicuro e non inquinante su ferrovia!

Ora apprendiamo che il 30 agosto 2007, alle ore 11,45, il CIPE, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Romano Prodi, ha approvato e dato via libera agli interventi previsti dalla Legge Obiettivo, con progetti e lavori per 1,3 miliardi di euro. Si tratta, come dice il ministro di Pietro - terminata la pausa estiva - di riprendere subito, con nuovo slancio, il programma di realizzazione delle grandi infrastrutture a servizio dello sviluppo e di

somministrare alle città e alle grandi direttrici di trasporto, quella "robusta cura del ferro" (ferrovie), di cui il nostro paese ha assoluto bisogno! Si tratta insomma di applicare (finalmente) quella strategia di trasferimento modale dei trasporti che sposterà progressivamente merci e persone dalla strada alla rotaia!

Non abbiamo nulla da aggiungere a quanto sopra se non i migliori auguri per i lavori in cantiere e la promessa che noi continueremo l'attività di stimolo e pressing, finchè i progetti previsti non saranno compiutamente realizzati.

Il Presidente - rag. Roberto Mattioni